SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 142° — Numero 227

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 29 settembre 2001** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

In relazione all'entrata in vigore della legge 24 novembre 2000, n. 340, art. 31, comma 1, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 275 del 24 novembre 2000, a decorrere dal 9 marzo 2001 i F.A.L. delle province sono aboliti.

Per tutti quei casi in cui le disposizioni vigenti prevedono la pubblicazione nel F.A.L. come unica forma di pubblicità legale, in virtù del comma 3 dell'art. 31 della citata legge, si dovrà effettuare la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* - Parte II, seguendo le modalità riportate nel prospetto allegato in ogni fascicolo, o consultando il sito internet www.ipzs.it

È a disposizione inoltre, per maggiori informazioni, il numero verde 800864035.

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 12 settembre 2001.

Riconoscimento alla sig.ra Zobenica Vankica del titolo di studio estero quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di infermiere.

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO PER L'ORDINAMENTO SANITARIO, LA RICERCA E L'ORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO - DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE UMANE E DELLE PROFESSIONI SANITARIE

Vista la domanda con la quale la sig.ra Zobenica Vankica ha chiesto il riconoscimento del titolo di infermiere tecnico superiore conseguito nelle Repubbliche Jugoslave, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, che stabilisce le modalità, le condizioni e i limiti temporali per l'autorizzazione all'esercizio in Italia, da parte dei cittadini non comunitari, delle professioni ed il riconoscimento dei relativi titoli;

Visti, in particolare gli articoli 49 e 50 del predetto decreto n. 394 del 1999, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio di una professione sanitaria, conseguiti in un Paese non comunitario da parte dei cittadini non comunitari;

Considerato che, avendo la domanda per oggetto il riconoscimento di un titolo identico ad altri per i quali si è già provveduto nelle precedenti Conferenze dei servizi, possono applicarsi nella fattispecie le disposizioni contenute nel comma 8 dell'art. 12 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, e nel comma 9 dell'art. 14 del decreto legislativo 2 maggio 1994, n. 319;

Ritenuto pertanto di accogliere la domanda;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni;

Decreta:

1. Il titolo di infermiere tecnico superiore conseguito nell'anno 1989 presso la Scuola superiore di medicina di Belgrado (Repubbliche Jugoslave) dalla sig.ra Zobenica Vankica, nata a Pozarevac (Repubbliche Jugoslave) il giorno 7 luglio 1957, è riconosciuto ai fini dell'esercizio in Italia della professione di infermiere.

2. La sig.ra Zobenica Vankica è autorizzata ad esercitare in Italia, come lavoratore dipendente, la professione di infermiere, previa iscrizione al collegio professionale territorialmente competente ed accertamento da parte del collegio stesso della conoscenza della lingua italiana e delle speciali disposizioni che regolano l'esercizio professionale in Italia.

3. L'esercizio professionale in base al titolo riconosciuto con il presente decreto è consentito esclusivamente nell'ambito delle quote stabilite ai sensi dell'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1998, n. 286, e per il periodo di validità ed alle condizioni previste dal permesso o carta di soggiorno.

4. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 settembre 2001

Il direttore generale: MASTROCOLA

01A10665

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 9 agosto 2001.

Scioglimento della cooperativa a r.l. «Omega Emme», in Matera.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI MATERA

Visto l'art. 2544, comma 1, seconda parte, del codice civile, così come integrato dall'art. 18 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, che prevede come le società cooperative edilizie di abitazione e i loro consorzi, che non hanno depositato presso la camera di commercio, industri, artigianato e agricoltura - Registro delle imprese, nei termini prescritti i bilanci relativi agli ultimi due anni, sono sciolte di diritto dalla competente Autorità governativa e perdono la personalità giuridica;

Visto l'art. 1 della legge n. 127/1971 che prevede lo scioglimento d'ufficio in caso di mancato reintegro del numero minimo dei soci;

Atteso che l'Autorità governativa per le società cooperative e i loro consorzi si identifica, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996, con il quale è stata decentrata alle competenti direzioni provinciali del lavoro l'ado-

zione del provvedimento di scioglimento senza nomina di liquidatore, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, comma 1;

Visto il verbale di ispezione del 22 novembre 2000, redatto nei confronti della cooperativa a r.l. «Omega Emme», con sede in Matera, nel quale è attestato che la cooperativa medesima non ha proceduto nei termini di legge al reintegro del numero minimo dei soci;

Decreta:

Dalla data del presente decreto la cooperativa a r.l. «Omega Emme», con sede in Matera, è sciolta di diritto senza nomina di liquidatore e perde la personalità giuridica.

Matera, 9 agosto 2001

Il direttore provinciale: GURRADO

01A10688

DECRETO 5 settembre 2001.

Sostituzione di un componente del comitato provinciale I.N.P.S. di Bergamo.

IL DIRIGENTE PROVINCIALE
DEL LAVORO DI BERGAMO

Visto il decreto n. 70/98 del 28 ottobre 1998 con il quale è stato ricostituito il comitato provinciale I.N.P.S., di Bergamo, ai sensi degli articoli 34 e 35 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1979, n. 639, e dell'art. 44 della legge n. 88 del 9 marzo 1989;

Vista la nota in data 30 agosto 2001 delle segreterie provinciali C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L. di Bergamo con la quale è stato designato, in sostituzione dell'avvocato Orazio Curtò, componente effettivo dimissionario, il dott. Antonio De Maio;

Ritenuto di dover procedere alla suddetta sostituzione;

Decreta:

Il dott. Antonio De Maio residente a Bergamo, via Casalino, n. 5, è nominato componente del comitato provinciale I.N.P.S. di Bergamo, in rappresentanza dei lavoratori e in sostituzione dell'avv. Orazio Curtò.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bergamo, 5 settembre 2001

Il dirigente provinciale: MARCIANÒ

01A10722

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 10 settembre 2001.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nella provincia di Potenza.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE
AGRICOLE E FORESTALI

Visto l'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616, concernente il trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative relative agli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

Visto l'art. 14 della legge 15 ottobre 1981, n. 590, che estende alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano l'applicazione dell'art. 70 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, nonché le disposizioni della stessa legge n. 590/1981;

Vista la legge 14 febbraio 1992, n. 185, concernente la nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale;

Visto l'art. 2 della legge 18 luglio 1996, n. 380, di conversione del decreto-legge 17 maggio 1996, n. 273, che estende gli interventi compensativi del Fondo alle produzioni non assicurate ancorché assicurabili;

Visto l'art. 2, comma 2, della legge 14 febbraio 1992, n. 185, che demanda al Ministro delle politiche agricole e forestali la dichiarazione dell'esistenza di eccezionale calamità o avversità atmosferica, attraverso la individuazione dei territori danneggiati e le provvidenze da concedere sulla base delle specifiche richieste da parte delle regioni e province autonome;

Vista la richiesta di declaratoria della regione Basilicata degli eventi calamitosi di seguito indicati, per l'applicazione nei territori danneggiati delle provvidenze del Fondo di solidarietà nazionale:

siccità dal 1° febbraio 2001 al 31 maggio 2001 nella provincia di Potenza;

Accertata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi segnalati, per effetto dei danni alle produzioni;

Decreta:

È dichiarata l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi elencati a fianco della sottoindicata provincia per effetto dei danni alle produzioni nei sottoelencati territori agricoli, in cui possono trovare applicazione le specificate provvidenze della legge 14 febbraio 1992, n. 185:

Potenza:

siccità dal 1° febbraio 2001 al 31 maggio 2001;

provvidenze di cui all'art. 3, comma 2, lettere *b), c), d)*, nel territorio dei comuni di Genzano di Lucania, Melfi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 settembre 2001

Il Ministro: ALEMANNO

01A10699

DECRETO 24 settembre 2001.

Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei vini da tavola e a base spumante per le regioni Sardegna e Campania limitatamente all'area di produzione dei vini della zona di «Castel San Lorenzo», della provincia di Salerno.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE POLITICHE AGROALIMENTARI
DEL DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE DI MERCATO

Visto il regolamento del Consiglio (CE) n. 1493/1999 del 17 maggio 1999, ed in particolare l'allegato V che prevede che qualora le condizioni climatiche in talune zone viticole della comunità lo richiedano, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato e del vino nuovo ancora in fermentazione ottenuti dalle varietà di viti di cui all'art. 42, paragrafo 5, del vino atto a diventare vino da tavola, del vino da tavola;

Visto il regolamento del Consiglio (CE) n. 1493/99 del 17 maggio 1999 ed in particolare l'allegato V, lettera h), punto 4, che prevede che ogni Stato membro può autorizzare, per le regioni e le varietà per le quali sia giustificato dal punto di vista tecnico e secondo condizioni da stabilirsi, l'arricchimento della partita «cuvée» nel luogo di elaborazione del vini spumanti;

Visto il regolamento della Commissione (CE) n. 1622/2000 del 24 luglio 2000 che istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;

Visto il decreto ministeriale 8 giugno 1995, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 149 del 21 giugno 1995, recante norme sulle autorizzazioni all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 1965, n. 162 «recante norme per la repressione delle frodi nella preparazione dei mosti, vini e aceti;

Visto il decreto ministeriale 16 giugno 1998, n. 280, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme sull'organizzazione, sulle competenze e sul funzionamento della sezione amministrativa e, nel suo ambito, del servizio di segreteria del Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini, ed in particolare l'art. 2, paragrafo *n)*;

Visti gli attestati degli assessorati regionali all'agricoltura delle regioni Sardegna e Campania con i quali gli organi medesimi hanno certificato che nei propri territori si sono verificate, per la vendemmia 2001, condizioni climatiche che richiedono l'emanazione del provvedimento che autorizza le operazioni di arricchimento anzidette;

Considerato che le suddette operazioni di arricchimento debbono essere effettuate in conformità della normativa comunitaria indicata e nel rispetto delle disposizioni impartite dall'ispettorato centrale repressione frodi e dall'A.G.E.A. in materia;

Decreta:

Articolo unico

1. Nella campagna vitivinicola 2001-2002 è consentito aumentare il titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti citati in premessa, ottenuti da uve raccolte nelle aree viticole delle regioni Sardegna e Campania limitatamente all'area di produzione dei vini della zona di «Castel San Lorenzo» della provincia di Salerno.

2. Le operazioni di arricchimento debbono essere effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari sopracitati e nel limite massimo di due gradi.

3. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Roma, 24 settembre 2001

Il direttore generale: PETROLI

01A10721

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 6 luglio 2001.

Costituzione di titoli di studio esteri già riconosciuti, alla sig.ra Lòpez Herrera Marìa del Rosario, abilitanti all'insegnamento di lingua e letteratura spagnola, classi di concorso 45/A e 46/A, quali titoli di idoneità all'esercizio in Italia della professione di insegnante nelle scuole secondarie per la classe di concorso 3/C - Conversazione in lingua spagnola.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge 29 dicembre 1990, n. 428;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, che attua la direttiva n. 89/48/CEE relativa ad un

sistema generale di riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che sanciscono formazioni professionali di una durata minima di tre anni;

Visto il testo unico approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed, in particolare, la parte III, titolo I, capo II, concernente il reclutamento del personale docente;

Visto il decreto ministeriale del 30 gennaio 1998, concernente l'ordinamento delle classi di concorso a carattere ed a posti di insegnamento tecnico-pratico e di arte applicata nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria ed artistica;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto l'art. 4, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista l'istanza di riconoscimento del proprio titolo della cittadina spagnola sig.ra López Herrera Marìa del Rosario e la relativa documentazione allegata;

Considerato che con decreto del direttore generale del personale, datato 31 ottobre 2000, il titolo di licenciado en filologia congiunto al certificado de aptitud pedagogica è stato riconosciuto, ai fini dell'insegnamento di lingua e letteratura spagnola nelle scuole secondarie italiane - classi 45/A e 46/A;

Ritenuto che l'abitazione all'insegnamento di lingua e letteratura spagnola presuppone, per i docenti di madre lingua, anche l'idoneità ed insegnare conversazione di lingua spagnola negli istituti di istruzione secondaria classe 3/C;

Visto, in relazione a quanto dispone l'art. 12, comma 8, del citato decreto legislativo n. 115, il provvedimento emesso per caso analogo a quello della richiedente (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 64 del 17 marzo 2001, pag. 21);

Ritenuto che ricorrono tutti i requisiti di legge per il riconoscimento;

Ritenuto, infine, che non sussistono i presupposti per l'adozione di misure compensative;

Decreta:

1. I titoli citati in premessa, conseguiti in Spagna dalla sig.ra López Herrera Marìa del Rosario nata ad Almagro (Spagna) il 9 aprile 1963, inerenti alla formazione professionale di insegnante, già riconosciuti con decreto del direttore generale del personale del 31 ottobre 2000, abilitanti all'insegnamento di lingua e letteratura spagnola, classi di concorso 45/A e 46/A, costituiscono, altresì, per l'interessata, titolo di idoneità all'esercizio in Italia della professione di insegnante nelle scuole secondarie per la classe di concorso 3/C - conversazione in lingua spagnola.

Roma, 6 luglio 2001

Il direttore generale: COSENTINO

01A10687

DECRETO 6 luglio 2001.

Riconoscimento alla sig.ra Gleißner Maria di titoli di studio esteri quali titoli di abilitazione e di idoneità all'esercizio in Italia della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria rispettivamente nelle classi di concorso 45/A - Lingua straniera; 46/A - Lingue e civiltà straniere - tedesco e nella classe di concorso 3/C - Conversazione in lingua straniera - tedesco.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge 29 dicembre 1990, n. 428;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, che attua la direttiva n. 89/48/CEE relativa ad un sistema generale di riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che sanciscono formazioni professionali di una durata minima di tre anni;

Visto il testo unico approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed, in particolare, la parte III, titolo I, capo II, concernente il reclutamento del personale docente;

Visto il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998, concernente l'ordinamento delle classi di concorso a cattedre ed a posti di insegnamento tecnico-pratico e di arte applicata nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria ed artistica;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto l'art. 4, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titoli di formazione professionale per l'insegnamento acquisiti nella Comunità europea della cittadina comunitaria (nazionalità austriaca):

cognome: Gleißner;

nome: Maria;

nata a Vienna il 4 ottobre 1962;

Vista la documentazione, prodotta a corredo dell'istanza, relativa ai titoli da riconoscere, documentazione rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115;

Visti i seguenti titoli posseduti dall'interessata:

diploma di istruzione superiore: magister der philosophie, conseguito il 20 ottobre 1989 presso l'Università di Vienna (con documentazione relativa agli esami sostenuti);

titolo di abilitazione all'insegnamento: zeugnis uber das unterrichtspraktikum rilasciato da Bundesgymnasium und Bundesreolgymnasium Wien 2 il 27 agosto 1990 (con documentazione complementare);

Vista la «dichiarazione di valore in loco» rilasciata in data 8 gennaio 2001 dall'ambasciata d'Italia a Vienna;

Rilevato che i titoli di cui sopra legittimano l'interessata, in base all'ordinamento scolastico del Paese di provenienza, all'insegnamento di tedesco e latino nelle scuole di istruzione secondaria superiore;

Vista la richiesta formulata dall'interessata medesima tesa ad ottenere il riconoscimento dei propri titoli di formazione professionale per l'insegnamento delle seguenti discipline: tedesco;

Vista la documentazione comprovante una adeguata conoscenza della lingua italiana;

Vista la valutazione espressa in sede di Conferenza di servizi (seduta del 6 luglio 2001) indetta per quanto prescrive l'art. 12, comma 4, del citato decreto legislativo n. 115;

Ritenuto, conformemente alla predetta valutazione, che sussistono i presupposti per il riconoscimento per l'insegnamento di tedesco atteso che i titoli posseduti dall'interessata comprovano una formazione professionale che per requisiti, composizione e durata soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

Ritenuto, infine, che il riconoscimento non debba essere subordinato a misure compensative (art. 6 del citato decreto legislativo n. 115) atteso:

che la formazione professionale attestata dai titoli non verte su materie sostanzialmente diverse da quelle contemplate nella formazione professionale prescritta dalla legislazione vigente;

che la professione cui si riferisce il riconoscimento dei titoli non comprende attività non esistono nella professione corrispondente del Paese che ha rilasciato i titoli;

Decreta:

1. I titoli citati in premessa, conseguiti in Austria dalla cittadina comunitaria Gleißner Maria a Vienna il 4 ottobre 1962, comprovanti una formazione professionale al cui possesso la legislazione del Paese membro della Comunità europea che li ha rilasciati subordina l'esercizio della professione di insegnante, costituiscono, per l'interessata, titolo di abilitazione e titolo di idoneità all'esercizio in Italia della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria rispettivamente nelle classi di concorso 45/A - Lingua straniera; 46/A - Lingue e civiltà straniere - tedesco e nella classe di concorso 3/C - Conversazione in lingua straniera - tedesco.

2. Il presente decreto è pubblicato, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, nella *Gazzetta Ufficiale.*

Roma, 6 luglio 2001

Il direttore generale: COSENTINO

01A10686

DECRETO 6 luglio 2001.

Riconoscimento alla sig.ra Feliu Sendra Ana Isabel del titolo di studio estero quale titolo abilitante in Italia della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria, rispettivamente nelle classi di concorso 45/A - Lingua straniera; 46/A - Lingue e civiltà straniere - spagnolo e nella classe di concorso 3/C - Conversazione in lingua straniera - spagnolo.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge 29 dicembre 1990, n. 428;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, che attua la direttiva n. 89/48/CEE relativa ad un sistema generale di riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che sanciscono formazioni professionali di una durata minima di tre anni;

Visto il testo unico approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed, in particolare, la parte III, titolo I, capo II, concernente il reclutamento del personale docente;

Visto il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998, concernente l'ordinamento delle classi di concorso a cattedre ed a posti di insegnamento tecnico-pratico e di arte applicata nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria ed artistica;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto l'art. 4, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titoli di formazione professionale per l'insegnamento acquisiti nella Comunità europea della cittadina comunitaria (nazionalità spagnola):

cognome: Feliu Sendra;

nome: Ana Isabel;

nata a Barcellona il 4 luglio 1970;

Vista la documentazione, prodotta a corredo dell'istanza, relativa ai titoli da riconoscere, documentazione rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115;

Visti i seguenti titoli posseduti dall'interessata:

diploma di istruzione superiore: licenciada en filosofia y letras (seccion de filologia hispanica), conseguito il 2 ottobre 1995 presso l'Università autonoma di Barcellona (con documentazione relativa agli esami sostenuti);

titolo di abilitazione all'insegnamento: certificado de aptitud pedagogica rilasciato dall'Università autonoma di Barcellona il 28 novembre 1995 (con documentazione complementare);

Vista la dichiarazione di valore in loco rilasciata in data 5 aprile 2001 dal consolato generale d'Italia a Barcellona;

Rilevato che i titoli di cui sopra legittimano l'interessata, in base all'ordinamento scolastico del Paese di provenienza, all'insegnamento nell'intero ciclo della scuola secondaria;

Vista la richiesta formulata dall'interessata medesima tesa ad ottenere il riconoscimento dei propri titoli di formazione professionale per l'insegnamento di lingue e letterature straniere moderne;

Vista la documentazione comprovante una adeguata conoscenza della lingua italiana;

Vista la valutazione espressa in sede di Conferenza di servizi (seduta del 6 luglio 2001) indetta per quanto prescrive l'art. 12, comma 4, del citato decreto legislativo n. 115;

Ritenuto, conformemente alla predetta valutazione, che sussistono i presupposti per il riconoscimento per l'insegnamento di spagnolo atteso che i titoli posseduti dall'interessato comprovano una formazione professionale che per requisiti, composizione e durata soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

Ritenuto, infine, che il riconoscimento non debba essere subordinato a misure compensative (art. 6 del citato decreto legislativo n. 115) atteso:

che la formazione professionale attestata dai titoli non verte su materie sostanzialmente diverse da quelle contemplate nella formazione professionale prescritta dalla legislazione vigente;

che la professione cui si riferisce il riconoscimento dei titoli non comprende attività che non esistono nella professione corrispondente del Paese che ha rilasciato i titoli;

Decreta:

1. I titoli citati in premessa, conseguiti in Spagna dalla cittadina comunitaria Feliu Sendra Ana Isabel, nata a Barcellona il 4 luglio 1970, comprovanti una formazione professionale al cui possesso la legislazione del Paese membro della Comunità europea che li ha rilasciati subordina l'esercizio della professione di insegnante, costituiscono, per l'interessata, titolo di abilitazione e titolo di idoneità all'esercizio in Italia della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria rispettivamente nelle classi di concorso: 45/A - Lingua straniera; 46/A - Lingue e civiltà straniere - spagnolo e nella classe di concorso: 3/C - Conversazione in lingua straniera - spagnolo.

2. Il presente decreto è pubblicato, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, nella *Gazzetta Ufficiale.*

Roma, 6 luglio 2001

Il direttore generale: COSENTINO

01A10654

DECRETO 6 luglio 2001.

Riconoscimento alla sig.ra Corincigh Yvette Angelina del titolo di studio estero quale titolo abilitante all'esercizio in Italia della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria, rispettivamente nelle classi di concorso 45/A - Lingua straniera; 46/A - Lingue e civiltà straniere - inglese e nella classe di concorso 3/C - Conversazione in lingua straniera - inglese.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI SCOLASTICI

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge 29 dicembre 1990, n. 428;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, che attua la direttiva n. 89/48/CEE relativa ad un sistema generale di riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che sanciscono formazioni professionali di una durata minima di tre anni:

Visto il testo unico approvato con decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed, in particolare, la parte III, titolo I, capo II concernente il reclutamento del personale docente;

Visto il decreto ministeriale n. 39 del 30 gennaio 1998, concernente l'ordinamento delle classi di concorso a cattedre ed a posti di insegnamento tecnico-pratico e di arte applicata nelle scuole ed istituti di istruzione secondaria ed artistica;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto l'art. 4, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 115, di riconoscimento di titoli di formazione professionale per l'insegnamento acquisiti nella Comunità europea della cittadina comunitaria (nazionalità britannica) Corincigh Yvette Angelina nata a Wrexham il 4 settembre 1966;

Vista la documentazione, prodotta a corredo dell'istanza, relativa ai titoli da riconoscere, documentazione rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 10 del citato decreto legislativo n. 115;

Visti i seguenti titoli posseduti dall'interessata:

diploma di istruzione superiore: «Degree di Bachelor of Arts», conseguito il 23 giugno 1988 presso l'Università di DeMontfort (con documentazione relativa agli esami sostenuti);

titolo di abilitazione all'insegnamento: «Postgraduate Certificate in Education» e «Qualified Teacher Status» rilasciato dalla Open University il 6 luglio 2001 (con documentazione complementare);

Vista la «dichiarazione di valore in loco» rilasciata in data 8 gennaio 2001 dal consolato generale d'Italia a Londra;

Rilevato che i titoli di cui sopra legittimano l'interessata, in base all'ordinamento scolastico del Paese di provenienza, all'insegnamento nelle scuole private e pubbliche britanniche in tutti i livelli ed in tutti i corsi compresi nel «national *curriculum*»;

Vista la richiesta formulata dall'interessata medesima tesa ad ottenere il riconoscimento dei propri titoli di formazione professionale per l'insegnamento delle seguenti discipline: lingua, letteratura e civiltà inglese;

Vista la documentazione comprovante una adeguata conoscenza della lingua italiana;

Vista la valutazione espressa in sede di conferenza di servizi (seduta del 6 luglio 2001) indetta per quanto prescrive l'art. 12, comma 4, del citato decreto legislativo n. 115;

Ritenuto, conformemente alla predetta valutazione, che sussistono i presupposti per il riconoscimento per l'insegnamento di inglese atteso che i titoli posseduti dall'interessata comprovano una formazione professionale che per requisiti, composizione e durata soddisfa le condizioni poste dal citato decreto legislativo n. 115;

Ritenuto, infine, che il riconoscimento non debba essere subordinato a misure compensative (art. 6 del citato decreto legislativo n. 115) atteso:

che la formazione professionale attestata dai titoli non verte su materie sostanzialmente diverse da quelle contemplate nella formazione professionale prescritta dalla legislazione vigente;

che la professione cui si riferisce il riconoscimento dei titoli non comprende attività che non esistono nella professione corrispondente del Paese che ha rilasciato i titoli;

Decreta:

1. I titoli citati in premessa, conseguiti in Gran Bretagna dalla cittadina comunitaria Corincigh Yvette Angelina, nata a Wrexham il 4 settembre 1966, comprovanti una formazione professionale al cui possesso la legislazione del Paese membro della Comunità europea che li ha rilasciati subordina l'esercizio della professione di insegnante, costituiscono, per l'interessata, titolo di abilitazione e titolo di idoneità all'esercizio in Italia della professione di docente nelle scuole di istruzione secondaria rispettivamente nelle classi di concorso 45/A - Lingua straniera; 46/A - Lingue e civiltà straniere - inglese e nella classe di concorso 3/C - Conversazione in lingua straniera - inglese.

2. Il presente decreto è pubblicato, per quanto dispone l'art. 12, comma 7, del citato decreto legislativo n. 115, nella *Gazzetta Ufficiale.*

Roma, 6 luglio 2001

Il direttore generale: COSENTINO

01A10659

DECRETO 17 settembre 2001.

Elenco definitivo dei soggetti beneficiari di cui all'art. 3, comma 1 del decreto ministeriale n. 317 del 18 maggio 2000, recante: «Disposizioni attuative dell'art. 14 della legge 24 giugno 1997, n. 196, in materia di occupazione nel settore della ricerca».

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO PER LO SVILUPPO
E IL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, istitutiva del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 24 giugno 1997, n. 196, con particolare riferimento all'art. 14 che prevede misure per favorire l'occupazione nel settore della ricerca, così come integrato dall'art. 5, comma 8, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica n. 317 del 18 maggio 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 198 del 25 agosto 2000, recante: «Disposizioni attuative dell'art. 14 della legge 24 giugno 1997, n. 196, in materia di occupazione nel settore della ricerca».

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 2, lettera *a)* del citato decreto che destina, per l'esercizio 2000, un importo di 20 miliardi di lire, a valere sul Fondo speciale per la ricerca applicata per la concessione di contributi finalizzati alle assunzioni disciplinate all'art. 3 dello stesso decreto e, limitatamente a un miliardo di lire, per la copertura degli oneri relativi alle attività di controllo e monitoraggio;

Visto il decreto ministeriale n. 82 Ric. del 7 febbraio 2001, con il quale è stato approvato un primo elenco di soggetti beneficiari per un importo pari a L. 10.400.000.000;

Visto il decreto ministeriale n. 192 Ric. del 5 marzo 2001, con il quale è stato approvato un secondo elenco di soggetti beneficiari per un importo pari a L. 2.480.000.000;

Visto il decreto ministeriale n. 567 Ric. del 4 giugno 2001, con il quale è stato approvato un terzo elenco di soggetti beneficiari per un importo pari a L. 2.540.000.000;

Visto il decreto ministeriale n. 763 Ric. del 13 luglio 2001, con il quale è stato approvato un quarto elenco di soggetti beneficiari per un importo pari a L. 620.000.000;

Visto l'art. 3, comma 11, del sopra citato decreto ministeriale n. 317 del 18 maggio 2000 che prevede la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dell'avvenuto stanziamento delle somme di cui all'art. 1, comma 2, lettera *a)*, dello stesso decreto, nonché l'elenco dei beneficiari;

Ritenuta l'opportunità di predisporre il definitivo elenco di soggetti befeniciari ai fini della predetta pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*;

Visto il decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1.

È approvato l'elenco definitivo dei soggetti beneficiari di cui all'art. 3, comma 1, del decreto ministeriale n. 317 del 18 maggio 2000 per un importo complessivo pari a L. 16.040.000.000.

L'elenco, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante.

Roma, 17 settembre 2001

Il dirigente: COBIS

ALLEGATO

Nome impresa	Città	Prov.	Comma	Numero assunti	Prima annualità (in lire)	Seconda annualità (in lire)	Importo totale (in lire)
A.C.S.E. Assemblaggi Consulenza Sistemi Elaborativi S.r.l.	Carate Brianza	MI	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
A.P.I. Applicazioni Plastiche Industriali S.p.a.	Mussolente	VI	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
A.S.TE.RI.A. S.r.l.	Ascoli Piceno	AP	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
AB Analitica S.r.l.	Padova	PD	3 comma 1*a*	2	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Agroiampieri S.r.l.	Luco dei Marsi	AQ	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Alfa Standard S.p.a.	Verdellino	BG	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Alleanza Gestione Immobiliare S.r.l.	Spoleto	PG	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Alpha Logic S.p.a.	Roma	RM	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
AMIT S.p.a (già BIO.FER S.r.l.)	Boara Polesine	RO	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Amorelli Salvatore Michele	Caltanissetta	CL	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Archimede S.r.l.	Ponte San Giovanni	PG	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Assoprom S.r.l.	Perugia	PG	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Athos S.r.l.	Mestre	VE	3 comma 1*a*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Athos S.r.l.	Mestre	VE	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Azienda Agricola Meristema S.r.l.	Buti	PI	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
B.C.N. Concerie S.p.a.	Santa Croce sull'Arno	PI	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Belladonna di Lemmi Teresa S.a.s.	Squirico d'Orcia	SI	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Bio-Tech Biotechnology Laboratories S.r.l.	Parma	PR	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Biofin Laboratories S.r.l.	Porto Mantovano	MN	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Biogem S.c. a r.l.	Ariano Irpino	AV	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Bioindustria Laboratorio Italiano Medicinali S.p.a.	Novi Ligure	AL	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Bioindustry Park Canavese - Bi.P.Ca. S.p.a.	Colleretto Giacosa	TO	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Biotecne - Consorzio per la ricerca e lo sviluppo delle biotecnologie	Cagliari	CA	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Biotecne - Consorzio per la ricerca e lo sviluppo delle biotecnologie	Cagliari	CA	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Biotecnologie B.T. S.r.l.	Todi	PG	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Boero Colori S.r.l.	Genova	GE	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Bottega Verde S.r.l.	Pienza	SI	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Bright Solutions - Soluzioni Laser Innovative - S.r.l.	Cura Carpignano	PV	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
C.I.S. Informatica S.r.l.	Catanzaro	CZ	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
C.L.A. S.c. a r.l.	Foggia	FG	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Caribel Programmazione S.r.l.	Pisa	PI	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Carra f.lli di Carra Nando & C.	San Ruffino di Vigatto	PR	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Cartotecnica Postumia S.p.a.	Carmignano di Brenta	PD	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Caruana Filippo Antonio	Caltanissetta	CL	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Casarotto Security S.p.a.	San Vendemiano	TV	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Centro Computer Team S.r.l.	Villorba fraz. di Lancenigo	TV	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Centro Computer Team S.r.l.	Villorba fraz. di Lancenigo	TV	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Centro Europeo di Ricerche e Studi Avanzati C.E.R.S.A. S.c. a r.l.	Treviso	TV	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Centro Sviluppo Tecnologie C.S.T. S.r.l.	Foglianise	BN	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Centro T.C.A. di Adinolfi Vincenzo & C. S.a.s.	Salerno	SA	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Centuria Soc. Cons. a r.l.	Cesena	FO	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000

Nome impresa	Città	Prov.	Comma	Numero assunti	Prima annualità (in lire)	Seconda annualità (in lire)	Importo totale (in lire)
CEPRA - Centro Protezione Ambientale S.r.l.	Casalecchio di Reno	BO	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Certottica S.c. a r.l.	Longarone	BL	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Chemiservice del dott. G. Cardone & C. S.a.s.	Monopoli	BA	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Chemiservice del dott. G. Cardone & C. S.a.s.	Monopoli	BA	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Clempi S.n.c. di Angelastro Antonio e Laggada Filippo	Gravina di Puglia	BA	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Communication Service International S.r.l.	Padova	PD	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Compagnia Italiana Ingegneria Controlli	Roma	RM	3 comma 1*a*	2	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Concrete S.r.l.	Padova	PD	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Consorzio E.S.C.	Perugia	PG	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Consorzio Icaro S.c.p.a.	Foggia	FG	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Consorzio Icaro S.c.p.a.	Foggia	FG	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Contenti Assicurazione S.a.s.	Spoleto	PG	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Contento Trade S.r.l.	Valpicetto di Rigolato	UD	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Cooperativa Sociale Pronto Si a r.l.	Ferrara	FE	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Cosma S.p.a.	Ciserano	BG	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Criver Trade S.r.l.	San Biagio di Callalta	TV	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Cutolo & Vartuli S.r.l.	Casoria	NA	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Cyborg S.r.l.	Chieti Scalo	CH	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Darmatec S.r.l.	Bologna	BO	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Data Medica Padova S.p.a.	Padova	PD	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Demetra S.c. a r.l.	Perugia	PG	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Demetra S.c. a r.l.	Perugia	PG	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Dendrodata S.a.s. di O. Pignatelli & C.	Verona	VR	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
DGE Bruxelles	Terni	TR	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Diatech S.r.l.	Jesi	AN	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Dimensione Sociale S.c. a r.l.	Foggia	FG	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Dott. Dino Paladin	Padova	PD	3 comma 1*a*	2	60.000.000	60.000.000	120.000.000
DTN Group S.r.l.	Spoleto	PG	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
E.I.S.S. - Ente Italiano di Servizio Sociale - ONLUS	Roma	RM	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Eco Auditing S.r.l.	Genova	GE	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Eco & Eco S.r.l.	Bologna	BO	3 comma 1*a*	2	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Eco Sei S.r.l.	Scheggino	PG	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Ecohabitat S.c.r.l.	Frazione Ponte Felcino	PG	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Ecospazio S.r.l.	Colico	LC	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Ecotec Risorse S.r.l.	Roma	RM	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
EDA S.a.s. di Alessandra Russo	Napoli	NA	3 comma 1*a*	2	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Effemme S.r.l.	Roma	RM	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
EL.EN. S.p.a.	Calenzano	FI	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Elcos S.r.l.	Bologna	BO	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Elcos S.r.l.	Bologna	BO	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Elettronika S.r.l.	Palo del Colle	BA	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Elite S.r.l.	Fontaniva	PD	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Emisfera S.c.r.l.	Fondotoce	VB	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Enco S.r.l.	Napoli	NA	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Engin Soft Trading S.r.l.	Trento	TN	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Enocontrol S.c. a r.l.	Alba	CN	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
ESSE-TI S.r.l.	Recanati	MC	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Eulogos S.r.l.	Roma	RM	3 comma 1*a*	2	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Eurobic Campania Centro	Napoli	NA	3 comma 1*a*	2	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Euromediterranea Piccola Società Coop. a r.l.	Foggia	FG	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Euroscope ed Affini S.r.l.	Manocalzati	AV	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Exacta Form S.a.s.	Montebelluna	TV	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Farmatrend S.r.l.	Casoria	NA	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
FEN - Food Enterprise S.r.l.	Tezze sul Brenta	VI	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
FIT Consulting S.r.l.	Roma	RM	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Flora S.r.l.	Lorenzana	PI	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Flora S.r.l.	Lorenzana	PI	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000

Nome impresa	Città	Prov.	Comma	Numero assunti	Prima annualità (in lire)	Seconda annualità (in lire)	Importo totale (in lire)
FORM&R S.r.l.	San Martino di Lupari	PD	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Forming School	San Sisto	PG	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Gestel S.r.l.	Palermo	PA	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
GFC Chimica S.r.l.	Ferrara	FE	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Giovani Europei Network	Spoleto	PG	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Golden Style S.n.c.	Spoleto	PG	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
GR Elettronica S.r.l.	Vigonza	PD	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
I.B.S. International Biomedical Systems S.r.l.	Trieste	TS	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
I.R.B. Istituto di Ricerche Biotecnologiche S.r.l.	Altavilla Vicentina	VI	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
I.R.B. Istituto di Ricerche Biotecnologiche S.r.l.	Altavilla Vicentina	VI	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
I.T. General Consult S.r.l.	Padova	PD	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
IBHI di Ricci Leda & C. S.a.s.	Terni	TR	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
ID Technology S.r.l.	Milano	MI	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Idrocalabra S.r.l.	Napoli	NA	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
ILTE.NET S.p.a.	Moncalieri	TO	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Imesa S.p.a.	Cessalto	TV	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Immobiliare Langhe S.a.s.	Castagnole Lanze	AT	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
IN.VER.SOL. Italia S.p.a.	Porto Torres	SS	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
IND Informatica nella Distribuzione S.p.a.	Padova	PD	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Infmedia S.r.l.	Pisa	PI	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Infolab S.r.l.	San Lazzaro di Savena	BO	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Infor Studio S.r.l.	Foggia	FG	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Iniziativa GE.PR.A S.c. a r.l.	Aci Castello	CT	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Invest Bambagioni Immobiliare S.a.s.	Perugia	PG	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Ioda S.r.l.	Rubano	PD	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Istituto Neurologico Mediterraneo - Neuromed S.r.l.	Pozzilli	IS	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Istituto Neurologico Mediterraneo - Neuromed S.r.l.	Pozzilli	IS	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Isvea S.r.l.	Poggibonsi	SI	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Itaco S.r.l.	Roma	RM	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
J.C.A. Partnership S.r.l.	Bologna	BO	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Kayser Italia S.r.l.	Livorno	LI	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Key Networks S.r.l.	Roma	RM	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
KTK Klimatechnik S.r.l.	Varmo	UD	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
L.I.F.E. S.r.l. Laboratories for Information Food and Energy	Roma	RM	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
La Torretta S.r.l.	Frazione Staghiglione	PV	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Labor S.c. a r.l.	Foggia	FG	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Laboratori Archa S.r.l.	Pisa	PI	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Laboratori Plants di Colletta Luisa	Giammoro Pace del Mela	ME	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Leonardo S.r.l.	Maclodio	BS	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Logica S.r.l.	Mestre	VE	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
M & N Service S.r.l.	Napoli	NA	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
M&G Engineering S.r.l.	Roma	RM	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
M.E.T.A. S.r.l.	Lucca	LU	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
MA.RAN Service S.r.l.	Spoleto	PG	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Management Engineering & European Consulting S.r.l. - MEEC	Ferrara	FE	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Marco S.p.a.	Castenedolo	BS	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Marziani Marco	Frazione Spina Nuova	PG	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Master Information S.r.l.	Milano	MI	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Mater S.c. a r.l.	Napoli	NA	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
ME.CO.SER S.p.a.	Casalnuovo	NA	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Meccaniche Industriali S.a.s.	Santa Maria di Sala	VE	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Media Lario S.r.l.	Bosisio Parini	LC	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Medialux Production S.r.l.	Roma	RM	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Medialux Production S.r.l.	Roma	RM	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Metalprogetti S.r.l.	Perugia	PG	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Microcoat S.r.l.	Parma - fraz. Ravadese	PR	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000

Nome impresa	Città	Prov.	Comma	Numero assunti	Prima annualità (in lire)	Seconda annualità (in lire)	Importo totale (in lire)
Microidea S.r.l.	Bologna	BO	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Microidea S.r.l.	Bologna	BO	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Micronet S.a.s.	Frazione Pila	PG	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Migen S.p.a.	Mestre	VE	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
MIN.ECO S.p.a.	Viterbo	VT	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Molino Galleu S.n.c.	Ozieri	SS	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Mondial S.n.c. di Cavinato A. & C.	Limena	PD	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Multichimica S.p.a.	Mestrino	PD	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Multimedia Technologies Institute - MTI S.r.l.	Catania	CT	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Naturstudio Piccola Società Cooperativa a r.l.	Trieste	TS	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Nergal S.r.l.	Roma	RM	3 comma 1*a*	2	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Net Sistemi S.r.l.	Bari	BA	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Network Consulting Group S.r.l.	Napoli	NA	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Newton Editrice S.r.l.	Roma	RM	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Nylstar CD S.p.a.	Cesano Maderno	MI	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
O.A.T. Informatica S.r.l. Organization Application Technology	Mestre	VE	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Officine Piselli S.r.l.	Perugia	PG	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Omega Cube S.r.l.	Bologna	BO	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Omega Generation S.r.l.	Bologna	BO	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Omer S.p.a.	Mirano	VE	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Optonet S.r.l.	Brescia	BS	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Orteco S.r.l.	Faule	CN	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Overseas S.r.l.	Roma	RM	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Overseas S.r.l.	Roma	RM	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
P&F Consulting	Spoleto	PG	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
P. Reriew S.r.l.	Milano	MI	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
P.M. Innovation S.r.l.	Bastia Umbra - fraz. Costano	PG	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
P.M.S. S.r.l.	Foligno	PG	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
PDC S.r.l.	Bottanuco	BG	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Peritus Total Qualità Service S.r.l. P.T.Q.S.	Padova	PD	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Petrolcarbo S.r.l.	Privano di Bagnaria Arsa	UD	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Pettenon Cosmetici di Pegorin Arturo & C. S.n.c.	San Martino di Lupari	PD	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Piemme Centro Servizi S.a.s.	Spoleto	PG	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Pleasant S.r.l. Unipersonale	Foggia	FG	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Pontedera & Tecnologia S.c. a r.l. Pont - Tech	Pontedera	PI	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Prep S.r.l.	Gubbio	PG	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Primag S.a.s.	Nichelino	TO	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
PRO.TEK Planners S.c. a r.l.	San Severo	FG	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Project Automation S.p.a.	Monza	MI	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Project Automation S.p.a.	Monza	MI	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Project on Line	Spoleto	PG	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Qualità Sicurezza Ambiente S.r.l. Q.S.A.	Spoleto	PG	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Quanta System S.r.l.	Milano	MI	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Quark S.r.l.	Sesto Fiorentino	FI	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Quarta corsia S.r.l.	Pescara	PE	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Quasar Electronic Devices S.r.l.	Conegliano	TV	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Quinbi S.r.l.	Noci	BA	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
R.&S. S.r.l.	Spoleto	PG	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Radit S.r.l.	Treviso	TV	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Resources Management Company S.r.l.	Pisa	PI	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Reteitaly S.r.l.	Torino	TO	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Ricerca Chimica di Maranelli S.n.c.	Vighizzolo d'Este	PD	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Ricerche Sperimentali Montale S.p.a.	Milano	MI	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Roscini Impianti Tecnologici S.r.l.	Assisi	PG	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Russi Software S.r.l.	Bolzano	BZ	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Ruvaris S.r.l.	Verbania Fondotoce	VB	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000

Nome impresa	Città	Prov.	Comma	Numero assunti	Prima annualità (in lire)	Seconda annualità (in lire)	Importo totale (in lire)
Ruvaris S.r.l.	Verbania Fondotoce	VB	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
S.C.F. Servizi Consulenza Formazione S.r.l.	Cessalto	TV	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
S.C.S. Servizi Consortili Sulcis S.r.l.	Portoscuro	CA	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Sagea S.c. a r.l.	Alba	CN	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Sagea S.c. a r.l.	Alba	CN	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Samia S.r.l.	Lesmo	MI	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
San Riccardo Pampuri S.c. a r.l.	Foggia	FG	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Schenker Italia S.r.l.	Napoli	NA	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
SE.GE.STA S.r.l.	Genova	GE	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Sept Italia S.p.a.	Quartu S. Elena	CA	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Sergio Chiesa Informatica S.r.l.	Milano	MI	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Siav S.r.l.	Abano Terme	PD	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Sicef S.a.s.	Massa Martana	PG	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Sicilia On Line S.p.a.	Palermo	PA	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Siei S.p.a.	Gerenzano	VA	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Sigma-Tau Industrie Farmaceutiche Riunite S.p.a.	Roma	RM	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Sigma-Tau Industrie Farmaceutiche Riunite S.p.a.	Roma	RM	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Silicomp S.p.a.	Opera	MI	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Sima Impianti S.r.l.	Preganziol	TV	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Sincrotrone Trieste S.c.p.a.	Basovizza	TS	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Sintesi Consulting S.r.l.	Perugia	PG	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Sintesi Soluzioni Informatiche S.r.l.	Gubbio	PG	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Sit S.p.a.	Milano	MI	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Sital Klima S.r.l.	Scorzè	VE	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
SO.GE.A. S.r.l.	Trevi	PG	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Società Cooperativa San Tommaso a r.l.	Fossalto	CB	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Space S.r.l.	Prato	PO	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Sport Bettings Italia S.r.l.	Terni	TR	3 comma 1*a*	1	10.000.000	10.000.000	20.000.000
Sport Bettings Italia S.r.l.	Terni	TR	3 comma 1*a*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Sport Bettings Italia S.r.l	Terni	TR	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Start-Up Impresa S.a.s. di Michele Foschini & C.	Guardia Sanframondi	BN	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Studio Cardiologico Clinico Strumentale dott. Giuseppe e dott. Gaetano Esposito S.a.s. di Giovanni Esposito & C.	Napoli	NA	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Studio Chiono & Associati S.r.l.	Rivarolo Canavese	TO	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Studio Chiono S.r.l.	Rivarolo Canavese	TO	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Symbiosis di Cavicchini Ada	Cocconato	AT	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
TD Group S.p.a.	Migliarino Pisano	PI	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
TEA Sistemi S.r.l.	Pisa	PI	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Techimp S.r.l.	Bologna	BO	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Technical Klima S.r.l.	Scorzè - fraz. Gardigiano	VE	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Tecno Bios S.r.l.	Benevento	BN	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Tecno Trivel S.r.l.	Giovinazzo	BA	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Tecnogamma S.p.a.	Morgano	TV	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Tecnovia S.r.l.	Bolzano	BZ	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Tecnozoo S.n.c.	Piombino Dese	PD	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Telcoma S.r.l.	S. Biagio di Cavallata	TV	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Thin Films S.r.l.	Padova	PD	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Ticinoplast S.r.l.	Pogliano Milanese	MI	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
Tips & Tricks Società Unipersonale a r.l.	Roma	RM	3 comma 1*b*	2	40.000.000	40.000.000	80.000.000
Uteco Engineering S.r.l.	Ferrara	FE	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Vecchi & C. Piam S.a.p.a.	Genova	GE	3 comma 1*a*	1	30.000.000	30.000.000	60.000.000
Webrain S.r.l.	Mestre	VE	3 comma 1*b*	3	60.000.000	60.000.000	120.000.000
Zoo Planet S.r.l.	Piombino Dese	PD	3 comma 1*b*	1	20.000.000	20.000.000	40.000.000
				Totali . . .	8.020.000.000	8.020.000.000	16.040.000.000

Totale assunti 368.

01A10550

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

DECRETO 13 settembre 2001.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio locale di Tempio Pausania.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA SARDEGNA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni di legge e dalle norme statutarie e di regolamento citate in nota;

Dispone:

1. Mancato funzionamento dell'ufficio locale di Tempio Pausania nei giorni 24 e 25 agosto 2001.

1.1. È accertato il mancato funzionamento dell'ufficio locale di Tempio Pausania nei giorni 24 e 25 agosto 2001.

Motivazioni.

La disposizione di cui al presente atto scaturisce dalla circostanza che, a seguito di un intervento di disinfestazione e derattizzazione dei locali, l'ufficio di cui al punto 1.1 non ha operato nei giorni 24 e 25 agosto 2001.

Riferimenti normativi.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (art. 11; art. 13, comma 1).

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (art. 4; art. 7, comma 1).

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, modificato dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, e dal decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32.

Art. 33 della legge 18 febbraio 1999, n. 28.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Cagliari, 13 settembre 2001

Il direttore regionale: PALMIERI

01A10664

PROVVEDIMENTO 26 settembre 2001.

Accertamento del periodo di mancato e irregolare funzionamento dell'ufficio locale delle entrate di Roma 8.

IL DIRETTORE REGIONALE
DEL LAZIO

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente atto;

Dispone:

È accertato il mancato/irregolare funzionamento dell'ufficio locale delle entrate di Roma 8 nei giorni 20, 21, 22 e 23 agosto 2001.

Motivazione.

La disposizione di cui al presente atto scaturisce dalla circostanza che, a causa di un guasto nelle tubature, tutto il primo piano ad eccezione di alcune stanze dell'area controllo, tutto il front-office ed il retrostante archivio sono stati allagati con conseguente danneggiamento di diverse apparecchiature. Per tale motivo il front-office è rimasto chiuso nella giornata del 20 agosto e nei successivi giorni 21, 22 e 23 agosto 2001 ha funzionato con postazioni ridotte.

Al procedimento ha partecipato il Garante del contribuente della regione Lazio.

Il presente dispositivo sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Riferimenti normativi:

Decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, art. 1, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, nel testo modificato dalla legge 2 dicembre n. 576, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592.

Decreto del direttore generale del Dipartimento delle entrate prot. n. 1998/11772 del 28 gennaio 1998.

Statuto dell'Agenzia delle entrate (articoli 11 e 13, comma 1).

Decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32 (art. 10) concernente lo statuto dei diritti del contribuente.

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle entrate (articoli 4 e 7, comma 1).

Roma, 26 settembre 2001

Il direttore regionale: DI IORIO

01A10822

UNIVERSITÀ DI BARI

DECRETO RETTORALE 5 settembre 2001.

Modificazioni allo statuto.

IL RETTORE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127, ed in particolare l'art. 17, commi 113 e 114 e le successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398, ed in particolare l'art. 16, recante modifiche alla disciplina del concorso per uditore giudiziario e norme sulla Scuola di specializzazione per le professioni legali e le successive modificazioni;

Visto l'art. 2, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25;

Vista la legge 2 agosto 1999, n. 264;

Visto il regolamento adottato con decreto 21 dicembre 1999, n. 537, concernente l'istituzione e l'organizzazione delle Scuole di specializzazione per le professioni legali;

Viste le proposte di modifica di statuto, formulate dagli organi accademici di questo Ateneo relativamente alla istituzione della Scuola di specializzazione per le professioni legali;

Visto il parere espresso dal Nucleo di valutazione nella riunione del 22 giugno 1998;

Visto il parere espresso dal comitato universitario regionale di coordinamento - Puglia nella riunione del 3-6 luglio 1998;

Vista la nota del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica dell'8 marzo 2000, n. 514;

Vista la nota del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica n. 858 del 28 febbraio 2001, con cui si comunica che il Consiglio universitario nazionale, nell'adunanza dell'8 febbraio 2001, ha espresso parere favorevole sull'istituzione della Scuola di specializzazione per le professioni legali;

Visto che lo statuto di autonomia dell'Università degli studi di Bari, emanato con decreto rettorale n. 7772 del 22 ottobre 1996, pubblicato nel n. 183 supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 255 del 30 ottobre 1996, non contiene ordinamenti didattici;

Vista la nota n. 5277 del 28 aprile 2001, con cui si invia al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica il «Regolamento didattico di Ateneo», approvato dal senato accademico nelle sedute del 12 marzo, 20 marzo, 29 marzo e 20 aprile 2001 e dal consiglio di amministrazione nelle sedute del 27 marzo e 20 aprile 2001;

Decreta:

Presso l'Università degli studi di Bari è istituita la Scuola di specializzazione per le professioni legali.

Alle tabelle allegate all'emanando «Regolamento didattico di Ateneo» è allegato il regolamento relativo alla seguente Scuola di specializzazione:

Scuola di specializzazione per le professioni legali

Art. 1.

L'Università di Bari istituisce presso la facoltà di giurisprudenza, ai sensi degli articoli 4, comma 1, legge 19 novembre 1990, n. 341, 17, commi 113 e 114, legge 15 maggio 1997, n. 127, e 16, decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398, nonché del regolamento approvato con decreto interministeriale 21 dicembre 1999, n. 537, la Scuola di specializzazione per le professioni legali.

La Scuola si giova dei mezzi finanziari e del personale messi a disposizione dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, dei proventi delle tasse di iscrizione e delle entrate rivenienti dagli accordi e convenzioni stipulati ai sensi dell'art. 2 del presente statuto.

Art. 2.

Alla organizzazione ed al funzionamento della Scuola possono concorrere, sulla base di appositi accordi e convenzioni:

altre università e facoltà con insegnamenti giuridici, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398;

enti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1995, nonché ai sensi dell'art. 2, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

enti pubblici e privati, il consiglio giudiziario del distretto della Corte di appello di Bari, la Scuola forense e la Scuola del notariato, nonché avvocati e notai, titolari di studi professionali individuali o asso-

ciati, in funzione dello svolgimento di attività didattiche integrative, ai sensi dell'art. 2, ultimo capoverso, del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, e dell'art. 16, comma 2, decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398;

enti pubblici, per il conferimento di contratti di insegnamento anche in soprannumero;

enti pubblici e privati, per l'attribuzione di borse di studio.

Art. 3.

La Scuola provvede alla formazione per un biennio non suscettibile di abbreviazione dei laureati in giurisprudenza finalizzata all'assunzione dell'impiego di magistrato ordinario o all'esercizio delle professioni di avvocato o di notaio.

Art. 4.

La Scuola si articola in due indirizzi, secondo l'ordinamento didattico:

a) giudiziario - forense;

b) notarile.

Art. 5.

Alla Scuola sono ammessi i laureati in giurisprudenza che abbiano superato il concorso, per titoli ed esame, previsto dalla disciplina vigente in materia e nel numero fissato annualmente dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica di concerto con il Ministro della Giustizia.

Art. 6.

L'iscrizione alla Scuola è subordinata al pagamento di una tassa, nella misura fissata annualmente dal consiglio di amministrazione dell'Università, salvo gli esoneri dalle tasse di iscrizione e dai contributi universitari, nonché la concessione di borse di studio, in applicazione dell'art. 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 25 luglio 1997, n. 306, della legge 30 novembre 1989, n. 398, della legge 2 dicembre 1991, n. 390, come integrata dall'art. 6 del decreto legislativo.

Art. 7.

Il consiglio direttivo della Scuola, nominato con decreto rettorale, è costituito da dodici componenti e rimane in carica quattro anni.

Sei componenti sono designati dal consiglio della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bari, tra professori di ruolo di materie giuridiche ed economiche. Questi possono essere designati anche tra professori di facoltà dell'Università di Bari diverse da quella di giurisprudenza o tra professori di altre università che abbiano stipulato appositi accordi o convenzioni ai sensi del precedente art. 2.

Due componenti sono designati dal consiglio della facoltà di giurisprudenza, tra quattro avvocati indicati dal Consiglio nazionale forense.

Due componenti sono designati dal consiglio della facoltà di giurisprudenza, tra quattro magistrati indicati dal Consiglio superiore della magistratura.

Due componenti sono designati dal consiglio della facoltà di giurisprudenza, tra quattro notai indicati dal Consiglio nazionale del notariato.

La mancata designazione dei membri non universitari non impedisce il funzionamento del consiglio direttivo, purché costituito da almeno nove componenti.

Art. 8.

Il consiglio direttivo si riunisce almeno due volte l'anno, le riunioni sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

Il direttore della Scuola è eletto dal consiglio direttivo fra i componenti aventi la qualifica di professore universitario di ruolo.

Art. 9.

Il consiglio direttivo:

cura l'organizzazione della Scuola, la programmazione dell'attività didattica e lo svolgimento della prova di ammissione;

stabilisce le modalità delle verifiche periodiche e della prova finale per il conseguimento del diploma;

indica al consiglio della facoltà di giurisprudenza i nomi dei docenti;

nomina i componenti le commissioni d'esame e le persone incaricate di svolgere il servizio di tutorato;

promuove tutte le attività, anche di carattere pratico, utili al conseguimento delle finalità istituzionali della Scuola.

Art. 10.

Gli insegnamenti che non siano coperti, ai sensi dell'art. 1, comma 3, decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, da professori di ruolo, ordinari o associati, in organico alla Scuola, secondo quanto stabilito dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e dal consiglio della facoltà di giurisprudenza, sono conferiti dal rettore, su proposta di quest'ultimo consiglio per affidamento, per supplenza o per contratto, ai sensi della normativa vigente.

Gli insegnamenti assegnati in base a contratto possono essere conferiti a professori universitari fuori ruolo anche di altre università, ad avvocati, a magistrati ed a notai di provate capacità ed esperienza.

Gli affidamenti, le supplenze ed i contratti sono conferiti annualmente ed hanno durata pari al corso al quale si riferiscono.

Il conferimento di incarichi di insegnamento ad avvocati, magistrati o notai non comporta l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro con l'Università, ai sensi della disciplina vigente in materia.

Qualora il numero degli iscritti ad un corso superi le cento unità, sono nominati più docenti per il medesimo insegnamento; gli iscritti sono ripartiti per classi; tra i docenti della materia è nominato dal consiglio della facoltà di giurisprudenza un coordinatore della disciplina.

Art. 11.

Il servizio di tutorato implica lo svolgimento di compiti integrativi delle attività didattiche, di coordinamento fra i corsi, di assistenza e di orientamento degli iscritti, al fine di rendere questi ultimi partecipi del processo formativo.

Il servizio di tutorato può essere affidato, in base a contratti, regolati dall'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, ad avvocati, a magistrati, a notai, nonché a dottori di ricerca in materie giuridiche ed a cultori delle materie di insegnamento.

Il conferimento dell'incarico relativo al servizio di tutorato non comporta l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro con l'università.

Art. 12.

La frequenza dei corsi e delle altre attività didattiche è obbligatoria. L'assenza ingiustificata per oltre sessanta ore di attività didattiche comporta l'esclusione dalla Scuola. In caso di assenza per servizio militare di leva, gravidanza o malattia ovvero per altre cause obiettivamente giustificabili e documentate, secondo la valutazione del consiglio direttivo, questo, qualora l'assenza non superi le centotrenta ore, dispone le modalità e i tempi per assicurare il completamento della formazione nell'ambito del biennio ovvero la ripetizione di un anno.

I corsi si svolgono, in conformità con l'ordinamento didattico, secondo un calendario fissato all'inizio di ogni anno accademico dal consiglio direttivo, dal 1° ottobre al 30 aprile dell'anno successivo, per un totale annuale di almeno cinquecento ore di insegnamento, distribuite in non meno di tre giorni per settimana. Le attività pratiche possono essere svolte anche in altri periodi dell'anno e ad esse sono riservate almeno duecentocinquanta ore, delle quali almeno cento per attività pratiche, stages e tirocini. A partire dal mese di aprile sono programmati e attuati fino alla fine dell'anno accademico ulteriori attività di stages e tirocinio per un minimo di cinquanta ore. L'attività didattica è svolta in forma interattiva: essa consiste nell'approfondimento degli aspetti fondamentali delle diverse discipline e consta di seminari, esercitazioni, discussione e simulazione di casi, redazione di temi, di atti giudiziari e notarili, di provvedimenti giudiziari, nonché di pareri, con discussione pubblica degli elaborati.

Le attività pratiche possono svolgersi presso la sede della Scuola ovvero presso uffici giudiziari o studi professionali, in attuazione di specifici accordi o convenzioni stipulati ai sensi dell'art. 2 del presente Statuto.

Art. 13.

Durante il corso sono stabilite verifiche periodiche secondo modalità determinate dal consiglio direttivo.

Alla fine di ogni anno accademico lo specializzando deve sostenere un esame teorico-pratico per il passaggio all'anno di corso successivo. La commissione d'esame, di cui fanno parte il direttore della Scuola e i docenti delle materie relative all'anno di corso, esprime un giudizio globale sul livello di preparazione del candidato nelle singole discipline e relative attività pratiche prescritte per l'anno di corso. Coloro che non superano detto esame potranno ripetere l'anno di corso una sola volta.

Il diploma di specializzazione è conferito a seguito del superamento in una prova finale consistente nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento interdisciplinare, proposto dallo specializzando ed assegnato dai docenti delle discipline interessate. Il giudizio è espresso in settantesimi.

La commissione per l'esame di diploma è formata da sette componenti, dei quali quattro docenti universitari, un avvocato, un magistrato ed un notaio.

Ordinamento didattico

Area *A* - 1° anno - approfondimenti teorici e giurisprudenziali e attività pratiche in materia di:

diritto amministrativo;

diritto civile;

diritto commerciale;

diritto costituzionale;

diritto delle comunità europee;

diritto penale;

diritto processuale civile;

diritto processuale penale;

diritto romano;

diritto del lavoro e della previdenza sociale;

contabilità dello Stato e degli enti pubblici;

economia e contabilità industriale;

informatica giuridica.

Area *B* - 2° anno - indirizzo giudiziario forense - approfondimenti teorici e giurisprudenziali e attività pratiche in materia di:

diritto amministrativo;

diritto civile;

diritto commerciale;

diritto del lavoro e della previdenza sociale;

diritto ecclesiastico;

diritto internazionale;

diritto internazionale privato e processuale;

diritto penale;

diritto processuale civile;

diritto processuale penale;

diritto tributario;

deontologia giudiziaria e forense;

ordinamento giudiziario e forense;

tecnica della comunicazione e dell'argomentazione.

Area *C* - 2° anno - indirizzo nolarile - approfondimenti teorici e giurisprudenziali e attività pratiche in materia di:

diritto civile 1 (persone, famiglia, successioni);

diritto civile 2 (obbligazioni e contratti);

diritto civile 3 (diritti reali, pubblicità immobiliare);

diritto commerciale 1 (imprese e società);

diritto commerciale 2 (titoli di credito);

diritto internazionale privato;

volontaria giurisdizione;

diritto tributario;

diritto urbanistico e della edilizia residenziale pubblica;

legislazione e deontologia notarile.

Il presente decreto sarà inviato al M.I.U.R. e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bari, 5 settembre 2001

Il rettore: GIRONE

01A10599

CIRCOLARI

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

CIRCOLARE 25 settembre 2001, n. **900934.**

Incentivazioni di cui all'art. 103, legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001). Ulteriore proroga dei termini per la presentazione delle istanze di agevolazione.

Alle imprese interessate

Come è noto, con circolare 10 aprile 2001, prot. n. 900379, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 102 del 4 maggio 2001, è stato diramato il bando per le incentivazioni previste dai commi 5 e 6 dell'art. 103 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, per lo sviluppo delle attività di commercio elettronico.

Con circolare 31 maggio 2001, prot. n. 900582, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 142 del 21 giugno 2001, è stato poi diramato il bando per le incentivazioni previste dal medesimo articolo di legge, finalizzato all'innovazione nelle metodologie operative, procedure gestionali e tecnologie con riferimento alle filiere produttive del settore del tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero.

I due bandi prevedono termini differenziati per la presentazione delle domande di agevolazione finanziaria, in considerazione delle necessità operative per la massima diffusione delle informazioni per l'accesso: essi risultano fissati, da ultimo, rispettivamente alla data del 1° ottobre 2001 per quanto riguarda la misura per il commercio elettronico ed alla data 19 ottobre 2001 per la misura per il settore tessile, abbigliamento, calzaturiero.

Poiché si registrano richieste di ulteriore proroga da parte delle organizzazioni di categoria, giustificate dalla necessità di consentire un'adeguata preparazione dei progetti oggetto di intervento e dalle novità contenute nelle procedure, si ravvisa la possibilità di accordare un ulteriore e definitivo differimento del termine per la presentazione delle istanze, che viene fissato con la presente circolare rispettivamente al giorno 30 novembre 2001 per quanto riguarda le agevolazioni per il commercio elettronico ed al giorno 31 dicembre 2001 per le agevolazioni per il settore tessile, abbigliamento e calzaturiero.

Al fine della massima e tempestiva diffusione dell'informazione, i contenuti della presente circolare saranno divulgati anche attraverso il sito internet del Ministero www.minindustria.it

Roma, 25 settembre 2001

Il Ministro: MARZANO

01A10832

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Sinestic»

Estratto decreto AIC/UAC n. 597 del 9 luglio 2001

Specialità medicinale: SINESTIC.

Titolare A.I.C.: Sigma Tau industrie farmaceutiche riunite S.p.a., viale Shakespeare 47 - 00144 Roma.

Confezioni autorizzate, numeri A.I.C. e classificazione ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge n. 537/1993, delibera C.I.P.E. 30 gennaio 1997:

turbohaler 1 inalatore 120 dosi 160/4,5 mcg - A.I.C. n. 035260064/M (in base 10), 11N1PO (in base 32);

classe: «A».

Il prezzo massimo di cessione al Servizio sanitario nazionale derivante dalla contrattazione dell'azienda è stabilito in L. 87.251 (prezzo ex-factory, IVA esclusa). Il prezzo al pubblico definito in base alle quote di spettanza alla distribuzione di cui allo schema allegato alla delibera CIPE richiamata nelle premesse è di L. 144.000 (IVA inclusa);

turbohaler 1 inalatore 120 dosi 80/4,5 mcg - A.I.C. n. 035260165/M (in base 10), 11N1S5 (in base 32);

classe: «A».

Il prezzo massimo di cessione al Servizio sanitario nazionale derivante dalla contrattazione dell'azienda è stabilito in L. 69.074 (prezzo ex-factory, IVA esclusa). Il prezzo al pubblico definito in base alle quote di spettanza alla distribuzione di cui allo schema allegato alla delibera CIPE richiamata nelle premesse è di L. 114.000 (IVA inclusa);

turbohaler 1 inalatore 60 dosi 160/4,5 mcg - A.I.C. n. 035260013/M (in base 10), 11N1MF (in base 32);

classe: «C»;

turbohaler 10 inalatori 60 dosi 160/4,5 mcg - A.I.C. n. 035260025/M (in base 10), 11N1MT (in base 32);

classe: «C»;

turbohaler 3 inalatori 60 dosi 160/4,5 mcg - A.I.C. n. 035260037/M (in base 10), 11N1N5 (in base 32);

classe: «C»;

turbohaler 2 inalatori 60 dosi 160/4,5 mcg - A.I.C. n. 035260049/M (in base 10), 11N1NK (in base 32);

classe: «C»;

turbohaler 18 inalatori 60 dosi 160/4,5 mcg - A.I.C. n. 035260052/M (in base 10), 11N1NN (in base 32);

classe: «C»;

turbohaler 3 inalatori 120 dosi 160/4,5 mcg - A.I.C. n. 035260076/M (in base 10), 11N1P0 (in base 32);

classe: «C»;

turbohaler 2 inalatori 120 dosi 160/4,5 mcg - A.I.C. n. 035260088/M (in base 10), 11N1PS (in base 32);

classe: «C»;

turbohaler 10 inalatori 120 dosi 160/4,5 mcg - A.I.C. n. 035260090/M (in base 10), 11N1PU (in base 32);

classe: «C»;

turbohaler 18 inalatori 120 dosi 160/4,5 mcg - A.I.C. n. 035260102/M (in base 10), 11N1Q6 (in base 32);

classe: «C»;

turbohaler 1 inalatore 60 dosi 80/4,5 mcg - A.I.C. n. 035260114/M (in base 10), 11N1QL (in base 32);

classe: «C»;

turbohaler 2 inalatori 60 dosi 80/4,5 mcg - A.I.C. n. 035260126/M (in base 10), 11N1QY (in base 32);

classe: «C»;

turbohaler 3 inalatori 60 dosi 80/4,5 mcg - A.I.C. n. 035260138/M (in base 10), 11N1RB (in base 32);

classe: «C»;

turbohaler 10 inalatori 60 dosi 80/4,5 mcg - A.I.C. n. 035260140/M (in base 10), 11N1RD (in base 32);

classe: «C»;

turborhaler 18 inalatori 60 dosi 80/4,5 mcg - A.I.C. n. 035260153/M (in base 10), 11N1RT (in base 32);

classe: «C»;

turbohaler 2 inalatori 120 dosi 80/4,5 mcg - A.I.C. n. 035260177/M (in base 10), 11N1SK (in base 32);

classe: «C»;

turbohaler 3 inalatori 120 dosi 80/4,5 mcg - A.I.C. n. 035260189/M (in base 10), 11N1SX (in base 32);

classe: «C»;

turbohaler 10 inalatori 120 dosi 80/4,5 mcg - A.I.C. n. 035260191/M (in base 10), 11N1SZ (in base 32);

classe: «C»;

turbohaler 18 inalatori 120 dosi 80/4,5 mcg - A.I.C. n. 035260203/M (in base 10), 11N1TC (in base 32);

classe: «C».

Forma farmaceutica: polvere per inalazione.

Composizione 80/4,5 mcg/inalazione polvere per inalazione.

Ogni dose inalata (dose che fuoriesce dal boccaglio) contiene:

principio attivo: budesonide 80 mcg/inalazione e formoterolo fumarato diidrato 4,5 mcg/inalazione.

160/4,5 mcg/inalazione polvere per inalazione.

Ogni dose inalata (dose che fuoriesce dal boccaglio) contiene:

principio attivo: budesonide 160 mcg/inalazione e formoterolo fumarato diidrato 4,5 mcg/inalazione;

eccipienti: lattosio monoidrato.

Classificazione ai fini della fornitura: medicinale soggetto a prescrizione medica (art. 4 decreto legislativo n. 539/1992).

Produzione e controllo: AstraZeneca AB-S-151 36 Sodertalje - Svezia.

Indicazioni terapeutiche: «Sinestic turbohaler» è indicato nel regolare trattamento dell'asma quando l'uso di una terapia di associazione/corticosteroide per via inalatoria e beta-agonista a lunga durata d'azione) è appropriato in pazienti che non sono adeguatamente controllati con corticosteroidi per via inalatoria e con $beta_2$ agonisti a breve durata d'azione usati al bisogno o pazienti che sono già adeguatamente controllati sia con corticosteroidi per via inalatoria che con $beta_2$ agonisti a lunga durata d'azione.

Decorrenza di efficacia del decreto: dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* nella Repubblica italiana.

01A10695

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Fenadol»

Estratto provvedimento di modifica A.I.C. n. 462 del 9 luglio 2001

Specialità medicinale: FENADOL: 5 fiale 75 mg/3 ml - A.I.C. n. 032141032.

Società: Proge Farm S.r.l. - Via Baluardo La Marmora, 4 - 28100 Novara.

Oggetto provvedimento di modifica: modifica eccipienti.

La composizione è così modificata:

da: principio attivo: diclofenac sodico 75 mg; eccipienti: glicole propilenico 581 mg, alcool benzilico 119 mg, acqua per preparazioni iniettabili q.b. a 3 ml.

a: principio attivo invariato; eccipienti: glicole propilenico 600 mg, alcool benzilico 120 mg, sodio metabisolfito 9 mg, acqua per preparazioni iniettabili q.b. a 3 ml.

Inoltre, per adeguamento agli standard terms, la denominazione della confezione è così modificata: A.I.C. n. 032141032 «75 mg/3 ml soluzione iniettabile» 5 fiale.

I lotti già prodotti, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

01A10694

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Trittico»

Estratto provvedimento A.I.C. n. 507 del 19 luglio 2001

Medicinale: TRITTICO.

Titolare A.I.C.: Az. chim. riun. Angelini Francesco Acraf S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, viale Amelia n. 70 - c.a.p. 00181 Italia, codice fiscale n. 03907010585.

Variazione A.I.C.: modifica stampati su richiesta ditta.

L'autorizzazione all'immissione in commercio è modificata come di seguito indicata.

Si autorizza la modifica degli stampati (aggiornamento del foglio illustrativo e del riassunto delle caratteristiche del prodotto nei punti relativi allo schema posologico, precauzioni, interazioni ed effetti indesiderati) relativamente alle confezioni sottoelencate:

A.I.C. n. 022323012 - im iv 3 fiale 50 mg 5 ml;

A.I.C. n. 022323036 - 30 compresse 50 mg;

A.I.C. n. 022323048 - 30 compresse 100 mg;

A.I.C. n. 022323051 - gocce orali 2,5% 30 ml;

A.I.C. n. 022323063 - 30 compresse divisibili 75 mg;

A.I.C. n. 022323075 - 20 compresse divisibili 150 mg;

A.I.C. n. 022323087 - «H» 1 flacone 250 ml (sospesa).

Sono, inoltre, autorizzate le modifiche della denominazione delle confezioni, già registrate, di seguito indicate:

A.I.C. n. 022323012 - im iv 3 fiale 50 mg 5 ml varia a «50 mg/5 ml soluzione iniettabile» 3 fiale 5 ml;

A.I.C. n. 022323036 - 30 compresse 50 mg varia a «50 mg compresse» 30 compresse divisibili;

A.I.C. n. 022323048 - 30 compresse 100 mg varia a «100 mg compresse» 30 compresse divisibili;

A.I.C. n. 022323051 - gocce orali 2,5% 30 ml varia a «25 mg/ml gocce orali, soluzione» flacone 30 ml;

A.I.C. n. 022323063 - 30 compresse divisibili 75 mg varia a «75 mg compresse a rilascio prolungato» 30 compresse divisibili;

A.I.C. n. 022323075 - 20 compresse divisibili 150 mg varia a «150 mg compresse a rilascio prolungato» 20 compresse divisibili;

A.I.C. n. 022323087 - «H» 1 flacone 250 ml (sospesa) varia a «0,0672% soluzione per infusione endovenosa» flacone 250 ml.

I lotti già prodotti possono essere dispensati al pubblico fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento ha effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Per la confezione «"H" 1 flacone 250 ml» (A.I.C n. 022323087), sospesa per mancata commercializzazione, l'efficacia del presente provvedimento decorrerà dalla data di entrata in vigore del decreto di revoca della sospensione.

01A10689

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Polimucil»

Estratto provvedimento di modifica A.I.C. n. 536 del 31 luglio 2001

Specialità medicinale: POLIMUCIL: «1,5 g granulato per soluzione orale» 30 bustine - A.I.C. n. 025463074.

Società: Monsanto Italiana S.p.a. - via Walter Tobagi, 8 - Peschiera Borromeo (Milano).

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

I lotti delle confezioni della specialità medicinale «Polimucil», «1,5 g granulato per soluzione orale» 30 bustine - A.I.C. n. 025463074, prodotti anteriormente al 13 aprile 2001 data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto MDR n. 1050/2000 del 22 dicembre 2000 possono essere dispensati per ulteriori centottanta giorni a partire dal 10 ottobre 2001.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

01A10690

MINISTERO DELLA SALUTE

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale per uso umano «Sedans»

Estratto provvedimento di modifica di A.I.C. n. 550 del 6 settembre 2001

Specialità medicinale SEDANS: 20 capsule rigide - A.I.C. n. 022497022.

Società: Istituto Ganassini S.p.a. di ricerche biochimiche via P. Gaggia, 16 - 20139 Milano.

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

I lotti delle confezioni della specialità medicinale «Sedans», 20 capsule rigide - A.I.C. n. 022497022, prodotti anteriormente al 23 luglio 2001 data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto ministeriale del 24 maggio 2001 concernente «medicinali la cui autorizzazione all'immissione in commercio non risulta rinnovata ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 178/1991 così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 18 febbraio 1997, n. 44», possono essere dispensati sino alla data di scadenza indicata sugli stessi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

01A10691

Modificazioni dell'autorizzazione all'immissione in commercio di alcune specialità medicinali per uso umano

Estratto provvedimento di modifica A.I.C. n. 559 del 10 settembre 2001

Specialità medicinali: APLODAN, CARBOCAINA, MARCAINA, PENGLOBE, PLENDIL, REOMUCIL, XILOCAINA ASTRA.

Società: Astrazeneca S.p.a. - Palazzo Volta - via F. Sforza - 20089 Basiglio (Milano).

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

I lotti delle specialità medicinali indicate in oggetto, nelle forme, confezioni e numeri di A.I.C. elencati nel decreto n. 201 del 28 gennaio 2000 e prodotti anteriormente al 31 marzo 2000, data di pubbli-

cazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del citato decreto n. 201 del 28 gennaio 2000, possono essere dispensati per ulteriori centottanta giorni a partire dal 22 settembre 2001.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Estratto provvedimento di modifica di A.I.C. n. 566 del 10 settembre 2001

Specialità medicinali: ALLURIT, ASCRIPTIN, CAMPTO, CITROPIPERAZINA, CLEXANE, CLEXANE T, COMPLAMIN, GARDENALE, GRANOCYTE, IMOVANE, LARGACTIL, LOMUDAL, MAALOX, NEULEPTIL, NOZINAN, ORUDIS, PEFLACIN, PIPRAM, ROVAMICINA, SECTRAL, STEMETIL, SURMONTIL, TILADE, TRANQUIRIT.

Società: Aventis Pharma S.p.a. piazzale Turr, 5 - 20100 Milano.

Oggetto provvedimento di modifica: richiesta prolungamento smaltimento scorte.

I lotti delle confezioni della specialità «Allurit» A.I.C. n. 022051015, A.I.C. n. 022051039, «Ascriptin» A.I.C. n. 023075029, «Campto» A.I.C. n. 032949012/M, A.I.C. n. 032949024/M, «Citropiperazina» A.I.C. n. 011172020, «Clexanep A.I.C. n. 026966034, A.I.C. n. 026966046, «Clexane» T A.I.C. n. 029111046, A.I.C. n. 029111059, A.I.C. n. 029111061, «Complamin» A.I.C. n. 017346038, «Gardenale» A.I.C. n. 004556015, A.I.C. n. 004556027, «Granocytep, A.I.C. n. 028686044/M, «Imovane», A.I.C. n. 028299016, «Largactil», A.I.C. n. 007899026, A.I.C. n. 007899038, A.I.C. n. 007899040, «Lomudal», A.I.C. n. 022319077, «Maalox», A.I.C. n. 020702015, A.I.C. n. 020702054, A.I.C. n. 020702130, A.I.C. n. 020702155, A.I.C. n. 020702167, «Neuleptil», A.I.C. n. 020739025, A.I.C. n. 020739037, «Nozinan», A.I.C. n. 015228012, A.I.C. n. 015228024, «Orudis», A.I.C. n. 023183078, A.I.C. n. 023183092, A.I.C. n. 023183205, A.I.C. n. 023183179/M, «Peflacin», A.I.C. n. 025934035, «Pipram», A.I.C. n. 023609023, «Rovamicina», A.I.C. n. 012322020, «Sectral», A.I.C. n. 024155057, «Stemetil», A.I.C. n. 014284032, «Surmontil», A.I.C. n. 020118028, A.I.C. n. 020118030, «Tilade», A.I.C. n. 026632024, «Tranquirit», A.I.C. n. 020445019, A.I.C. n. 020445021, prodotti anteriormente al 14 marzo 2001, data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del decreto n. 5 del 1º febbraio 2001, di cambio di titolarità, intestati al vecchio titolare, possono essere dispensati per ulteriori centottanta giorni a partire dal 10 settembre 2001.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

01A10692 - 01A10693

MINISTERO DELLA DIFESA

Conferimento di onorificenze al merito dell'Esercito

Con decreto 7 dicembre 2000 è conferita la seguente ricompensa al merito dell'Esercito:

Croce d'oro

Al brig. gen. Harald Quiel, nato il 10 giugno 1947 a Rheine (Germania), con la seguente motivazione: «Ufficiale generale dalle straordinarie qualità morali e tecnico-professionali, ha inciso, in maniera determinante, nell'incarico di capo di stato maggiore della divisione multinazionale sud est al pieno assolvimento dei compiti ad essa affidati ed alle cui dipendenze è stato posto il contingente militare italiano nel quadro dell'operazione "Joint Forge" in Bosnia-Erzegovina. Ha svolto il proprio delicato ed impegnativo compito, operando con generosa dedizione, grande perizia e sempre teso all'unione ed integrazione di tutti i contingenti nazionali in un ambiente particolarmente difficile e rischioso. In particolare, si è sempre dimostrato attento e sollecito nei confronti delle unità italiane, contribuendo quindi ai brillanti risultati da esse conseguiti. Sempre misurato e concreto nelle sue decisioni, è riuscito a dare rilievo alle posizioni ed alle richieste italiane, esprimendo più volte il suo sentito apprezzamento nei confronti dei militari italiani. Grazie alla sua puntuale ed efficace azione, sempre nello spirito della multinazionalità, ha contribuito in modo significativo a mantenere alto il prestigio dell'Esercito italiano». — Bosnia-Erzegovina, 22 giugno 1998-luglio 1999.

Con decreto n. 466 del 7 dicembre 2000 è stata conferita la seguente ricompensa al merito dell'Esercito:

Croce d'argento

Al ten. gen. Roberto Altina nato l'8 marzo 1936 a Benevento, con la seguente motivazione: «Ufficiale generale in possesso di spiccate capacità intellettuali e professionali, dotato di eccezionale carisma, si è prodigato senza riserve, in ogni circostanza, nell'espletamento degli onerosissimi incarichi da lui ricoperti tra i quali emergono quello di vice ispettore delle Armi di fanteria e cavalleria, di capo gruppo di lavoro leva, reclutamento e selezione e di ispettore delle scuole. In particolare ha svolto un'opera altamente meritoria nella delicata branca della formazione del personale perseguendo con tenacia e perseveranza gli obiettivi della Forza armata. Ha servito per oltre quarantaquattro anni l'Esercito italiano ed il Paese contribuendo ad accrescerne ed a rafforzarne il lustro ed il prestigio anche in ambito internazionale». — Roma, 9 marzo 1999.

Al ten. gen. Paolo Scaramucci nato il 5 agosto 1935 a Pesaro, con la seguente motivazione: «Ufficiale generale in possesso di non comuni doti umane, rare capacità intellettuali e professionali, dotato di eccezionale carisma, ha saputo gestire e risolvere, in ogni circostanza, tutte le problematiche connesse con gli alti incarichi a lui affidati tra i quali emergono quello di vice comandante della regione militare tosco-emiliana e quello di consigliere militare del Presidente della Repubblica. Ha servito per oltre quarantaquattro anni l'Esercito italiano ed il Paese contribuendo ad accrescerne ed a rafforzarne il lustro ed il prestigio». — Roma, 12 maggio 1999.

Al ten. gen. Pier Luigi Bortoloso nato il 24 febbraio 1936 a Predappio (Forlì), con la seguente motivazione: «Ufficiale generale in possesso di eccellenti capacità intellettuali, non comuni doti umane e morali, ha saputo gestire e risolvere, in ogni circostanza, tutte le problematiche connesse con gli alti incarichi da lui ricoperti, tra i quali emergono quelli di vice comandante della regione militare nord-ovest, di ispettore delle Armi di fanteria e cavalleria, di comandante della regione militare tosco-emiliana nonché di comandante della regione militare centro. Ha servito per oltre quarantatre anni l'Esercito italiano ed il Paese contribuendo ad accrescerne ed a rafforzarne il lustro ed il prestigio». — Roma, 25 febbraio 1999.

Al ten. gen. Enzo Conte nato il 3 febbraio 1935 a Udine, con la seguente motivazione: «Ufficiale generale in possesso di spiccate qualità intellettuali e professionali nonché di un bagaglio culturale di particolare valenza, ha saputo gestire e risolvere, in ogni circostanza, le molteplici problematiche connesse con gli incarichi ricoperti tra i quali emergono quelli di vice comandante della regione militare centrale, ispettore dell'Arma di artiglieria e per la difesa NBC e di comandane della regione militare Sicilia. Ha servito per oltre quarantatre anni l'Esercito italiano ed il Paese contribuendo ad accrescerne ed a rafforzarne il lustro ed il prestigio». — Roma, 4 febbraio 1998.

Al ten. gen. Antonino Tambuzzo nato il 29 settembre 1935 ad Altavilla Milicia (Palermo), con la seguente motivazione: «Ufficiale generale in possesso di spiccate capacità intellettuali e professionali, dotato di non comuni qualità umane e morali, si è prodigato senza riserve, in ogni circostanza, nell'espletamento degli onerosissimi incarichi da lui ricoperti tra i quali emergono quello di presidente della commissione interministeriale per i rifornimenti, di direttore generale per gli ufficiali dell'esercito, di comandante della regione militare nord-ovest e di direttore generale per il personale militare. Ha servito per oltre quarantatre anni l'Esercito italiano ed il Paese contribuendo ad accrescerne il lustro ed il prestigio». — Roma, 1º gennaio 2000.

Al ten. gen. Benito Pochesci nato il 10 settembre 1935 a Rocca di Cave (Roma), con la seguente motivazione: «Ufficiale generale in possesso di preclare qualità intellettuali e professionali, si è prodigato senza riserve, in ogni circostanza e con incondizionato impegno, nel-

l'espletamento degli onerosissimi incarichi da lui ricoperti, tra i quali emergono quelli di comandante della regione militare della Sardegna e di comandante del comando militare autonomo della Sardegna. Ha servito per oltre quarantaquattro anni l'Esercito italiano ed il Paese contribuendo ad accrescerne ed a rafforzarne il lustro ed il prestigio». — Roma, 10 novembre 1999.

Al ten. gen. Giuseppe Bacco nato il 17 luglio 1936 a Bitonto (Bari), con la seguente motivazione: «Ufficiale generale in possesso di non comuni doti umane, rare capacità intellettuali e professionali, si è prodigato senza riserve, in ogni circostanza e con incondizionato impegno, nell'espletamento degli onerosissimi incarichi da lui ricoperti, tra i quali emergono quelli di comandante della regione militare della Sicilia, di comandante del comando militare autonomo della Sicilia e di presidente della sezione Esercito del Consiglio superiore delle Forze armate. Ha servito per oltre quarantaquattro anni l'Esercito italiano ed il Paese contribuendo ad accrescerne ed a rafforzarne il lustro ed il prestigio». — Roma, 18 luglio 1999.

Al ten. gen. Pietro Solaini nato il 13 giugno 1936 a Bari, con la seguente motivazione: «Ufficiale generale in possesso di non comuni doti umane, rare capacità intellettuali e professionali, si è prodigato senza riserve, in ogni circostanza e con incondizionato impegno, nell'espletamento degli onerosissimi incarichi da lui ricoperti, tra i quali emergono quelli di capo di stato maggiore della regione militare centrale, di comandante della regione militare nord est e di presidente del Centro alti studi della Difesa. Ha servito per oltre quarantaquattro anni l'Esercito italiano ed il Paese contribuendo ad accrescerne ed a rafforzarne il lustro ed il prestigio». — Roma, 29 luglio 1999.

Al ten. gen. Francesco Vannucchi nato il 12 ottobre 1936 a Messina, con la seguente motivazione: «Ufficiale generale in possesso di rare capacità intellettuali e professionali, si è prodigato senza riserve, in ogni circostanza e con incondizionato impegno, nell'espletamento degli onerosissimi incarichi da lui ricoperti, tra i quali emergono quelli di comandante del 5° Corpo d'armata, di presidente del sottocomitato regionale sud Europa del PBEIST, di presidente della commissione interministeriale per lo studio dei trasporti nazionali di superficie, di vice comandante delle Forze alleate del sud Europa e di presidente della sezione Esercito del Consiglio superiore delle Forze armate. Ha servito per oltre quarantaquattro anni l'Esercito italiano ed il Paese contribuendo ad accrescerne ed a rafforzarne il lustro ed il prestigio». — Roma, 31 ottobre 1999.

Al ten. gen. Giuseppe Marraffa nato il 5 luglio 1936 a Francavilla Fontana (Brindisi), con la seguente motivazione: «Ufficiale generale in possesso di spiccate qualità umane e professionali, ha saputo gestire e risolvere, in ogni circostanza, le molteplici problematiche connesse con gli incarichi da lui ricoperti, tra i quali emergono quelli di vice comandante del 3° C.A., di comandante della regione militare della Sicilia, di rappresentante militare italiano presso il Comitato militare NATO e di delegato militare presso il Consiglio permanente UEO. Ha servito per oltre quarantaquattro anni l'Esercito italiano ed il Paese contribuendo ad accrescerne ed a rafforzarne il lustro ed il prestigio». — Roma, 1° settembre 1999.

Al ten. gen. Giuseppe Todisco nato l'8 novembre 1934 a Montalbano Jonico (Matera), con la seguente motivazione: «Ufficiale generale in possesso di non comuni doti umane, rare capacità intellettuali e professionali, si è prodigato senza riserve, in ogni circostanza e con incondizionato impegno, nell'espletamento degli onerosissimi incarichi da lui ricoperti, tra i quali emergono quelli di capo del corpo tecnico dell'Esercito e di direttore generale per gli armamenti terrestri. Ha servito per oltre quarantacinque anni l'Esercito italiano ed il Paese contribuendo ad accrescerne ed a rafforzarne il lustro ed il prestigio». — Roma, 8 gennaio 2000.

Croce di bronzo

Al brig. gen. Giuseppe Ficocelli nato il 17 ottobre 1941 a Roma, con la seguente motivazione: «Ufficiale generale in possesso di non comuni doti umane, rare capacità intellettuali e professionali, ha saputo gestire e risolvere in ogni circostanza e senza risparmio di energie, tutte le problematiche connesse con gli incarichi a lui affidati, tra i quali emergono quelli di comandante del 2° gruppo squadroni «Piemonte cavalleria», di comandante del 1° battaglione allievi ufficiali di complemento della scuola di fanteria e cavalleria, di comandante del 12° gruppo squadroni «Cavalleggeri di Saluzzo», di comandante del 2° reggimento «Piemonte cavalleria», di capo ufficio degli aiutanti e del cerimoniale del Ministro della difesa e di aiutante di campo dello stesso Ministro. Ha servito per oltre trentasette anni l'Esercito italiano ed il Paese, contribuendo ad accrescerne ed a rafforzarne il lustro ed i meriti anche in ambito internazionale». — Roma, 31 dicembre 1999.

01A10660 - 01A10723

PREFETTURA DI GORIZIA

Ripristino di cognome nella forma originaria

Con decreto prefettizio n. 4055/2001/Sett.Un. in data 7 settembre 2001, il cognome del sig. Luigi Alfonso Cumari, nato a San Martino Quisca il 31 marzo 1934, è stato ripristinato nella forma originaria di Humar, ai sensi della legge 28 marzo 1991, n. 114.

01A10725

REGIONE SARDEGNA

Variante al piano regolatore del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Cagliari

Il direttore del servizio della pianificazione territoriale e della cartografia con propria determinazione n. 231/PT del 6 settembre 2001 ha approvato con modifiche la variante al piano regolatore del consorzio per l'area di sviluppo industriale di Cagliari adottata dall'assemblea generale con deliberazione n. 284 del 23 novembre 2000 e n. 286 del 1° marzo 2001.

01A10724

GIAMPAOLO LECCISI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(4651227/1) Roma, 2001 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **— presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.** Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2001

Ministero del Tesoro - *Provvedimento 1° febbraio 2001 (*G.U. *n. 78 del 3 aprile 2001)*
Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 2001
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 2001 e dal 1° luglio al 31 dicembre 2001

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

	Lire	Euro
Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
- annuale	**508.000**	**262,36**
- semestrale	**289.000**	**149,25**
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
- annuale	**416.000**	**214,84**
- semestrale	**231.000**	**110,00**
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:		
- annuale	**115.500**	**59,65**
- semestrale	**69.000**	**35,63**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	**107.000**	**55,26**
- semestrale	**70.000**	**36,15**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	**273.000**	**140,99**
- semestrale	**150.000**	**77,46**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	**106.000**	**54,74**
- semestrale	**68.000**	**35,11**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	**267.000**	**137,89**
- semestrale	**145.000**	**74,88**
Tipo F - *Completo.* Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):		
- annuale	**1.097.000**	**566,55**
- semestrale	**593.000**	**306,25**
Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):		
- annuale	**982.000**	**507,16**
- semestrale	**520.000**	**268,55**

Integrando con la somma di **L. 150.000 (€ 77,46)** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 2001.*

	Lire	Euro
Prezzo di vendita di un fascicolo separato della *serie generale*	**1.500**	**0,77**
Prezzo di vendita di un fascicolo separato delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	**1.500**	**0,77**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	**2.800**	**1,45**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	**1.500**	**0,77**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**1.500**	**0,77**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	**1.500**	**0,77**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

	Lire	Euro
Abbonamento annuale	**162.000**	**83,66**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**1.500**	**0,77**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

	Lire	Euro
Abbonamento annuale	**105.000**	**54,22**
Prezzo di vendita di un fascicolo separato	**8.000**	**4,13**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 2001
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

	Lire	Euro
Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	**1.300.000**	**671,39**
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	**1.500**	**0,77**
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	**4.000**	**2,07**

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

	Lire	Euro
Abbonamento annuale	**474.000**	**244,80**
Abbonamento semestrale	**283.000**	**146,15**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**1.550**	**0,80**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero*, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate*, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gestione Gazzetta Ufficiale Abbonamenti Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 06 85082149/2221/2276 - Fax 2520	☎ 800-864035 - Fax 85082242	☎ 800-864035

* 4 1 1 1 0 0 2 2 7 0 0 1 *

L. 1.500
€ 0,77